

Interrogazione n. 203

presentata in data 7 giugno 2021

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri

**Riesame urgente del DDS Tutela, gestione e assetto del territorio n. 84 del 29 aprile 2021
concernente la conclusione negativa della Conferenza di servizi per la realizzazione del
progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia turistica del Metauro**

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nell'asse tematico E, sono stati previsti per le Marche degli interventi finalizzati alla costituzione di una rete ciclabile regionale costituita da un asse costiero (nord-sud) e direttrici trasversali (est-ovest) lungo le vallate fluviali,
- in particolare l'addendum al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020, asse tematico E – linea d'Azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" ha individuato l'intervento: "interconnessione valliva: Ciclovia turistica del Metauro" che prevede l'intercettazione dei percorsi della Ciclovia Adriatica nel nodo di Fano,
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica, che prevedeva la realizzazione del percorso ciclabile lungo il sedime di proprietà di RFI, ad una distanza di 1,5 metri dal binario della ferrovia dismessa Fano-Urbino, così come indicato da RFI stessa, è stato sottoposto agli enti coinvolti,
- è stata indetta la Conferenza di servizi preliminare il 20/02/2020, acquisendo anche successivamente i pareri ed i contributi istruttori degli Enti interessati;

Preso atto che:

- tutti i contributi istruttori risultano positivi ad eccezione di quelli espressi dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e da Autostrade Spa (l'ultimo il 23 aprile 2020) con i quali si chiedeva, fra l'altro, di fornire delle integrazioni sugli aspetti patrimoniali della viabilità che sarebbe stata coinvolta nel progetto e ci si riservava il riesame della pratica, una volta fornite tali integrazioni,
- questa Amministrazione regionale ha ritenuto di assumere una determinazione conclusiva negativa della Conferenza di servizi preliminare, con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio n. 84 del 29 aprile 2021;

Considerato che:

- la determinazione conclusiva negativa della Conferenza di servizi preliminare è avvenuta in modo arbitrario, senza aver riconvocato la Conferenza stessa, pur nella consapevolezza che gli aspetti patrimoniali erano stati risolti e comunque erano risolvibili, e che non c'erano dissensi non superabili,
- sostanzialmente non è stato verificato se i dissensi espressi erano superabili, così come riportato nel punto 4 del dispositivo del DDS Tutela, gestione e assetto del territorio n. 84/2021: *"decreta ... di adottare la determinazione di conclusione negativa della Conferenza, anche sulla base dei pareri negativi, non ancora superati"*;

Considerato inoltre che:

- il procedimento avviato, è coerente con una programmazione pluriennale precedentemente pianificata ed ha comportato oneri amministrativi (con il coinvolgimento di 24 Enti) e finanziari per la Regione,
- con DDS Tutela, gestione e assetto del territorio n. 56 del 30 marzo 2021 (precedente al decreto di conclusione negativa della Conferenza) è stato approvato un nuovo Documento Preliminare alla Progettazione di un tracciato per Ciclovia del Metauro, alternativo a quello

precedentemente studiato, con la motivazione che si vuole rendere tale ciclovvia compatibile con un futuro utilizzo della linea ferroviaria Fano-Urbino, oltre che a scopo turistico (che sarebbe stato comunque compatibile con il progetto oggetto della Conferenza preliminare), anche per il trasporto pubblico locale,

- non è stato ancora ultimato neanche lo studio di fattibilità dell'utilizzo a fine turistico della linea ferroviaria Fano-Urbino,
- risulta al momento improbabile la riattivazione della Fano-Urbino, addirittura a fini di trasporto pubblico locale. Tale linea è stata dismessa con Decreto ministeriale n. 430 del 2011, rendendo di conseguenza possibile ogni diverso utilizzo dell'infrastruttura da parte della Regione e degli Enti Locali,
- ad oggi riveste una maggiore strategicità e fattibilità programmare la riattivazione della linea ferroviaria ai fini del trasporto pubblico locale, lungo l'asse infrastrutturale della Fano-Grosseto;

Valutato che:

- la conclusione negativa della Conferenza, maturata tra l'altro senza la completezza di tutti gli elementi di giudizio, comporta un danno anche per gli altri Enti interessati, nella prospettiva di progetti, eventualmente più limitati, da sviluppare in singoli comuni, da parte delle relative Amministrazioni Locali o della Regione stessa,
- per tali progetti il procedimento dovrebbe ricominciare da capo, a fronte di studi, approfondimenti, valutazioni già acquisite (tra l'altro investendo tempo, risorse amministrative e finanziarie nell'iter avviato);

Ritenuto necessario che questa Amministrazione, in via cautelativa riesamini urgentemente il DDS Tutela, gestione e assetto del territorio n. 84/2021, e valuti l'eventuale annullamento o revoca dell'atto, alla luce della normativa vigente (che non prevede la chiusura negativa della Conferenza di servizi preliminare in presenza di pareri negativi superabili), degli interessi coinvolti e nell'interesse pubblico generale;

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

se non ritenga opportuno, in via cautelativa e nell'interesse pubblico, procedere urgentemente in autotutela al riesame del DDS Tutela, gestione e assetto del territorio n. 84/2021, ai fini dell'eventuale annullamento o revoca dell'atto, in considerazioni degli eventuali danni causati agli Enti interessati e alla Regione stessa dall'impropria chiusura negativa della Conferenza di servizi preliminare.